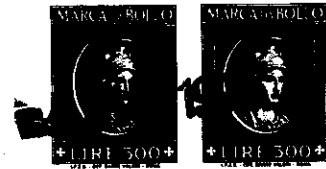


ENI S.p.A.
Divisione Agip

447047



10901

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA
VARIAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI DEL
PERMESSO FIUME PIAVE**

S. Donato Milanese, 20.05.1998

DESI/PIEA

INDICE



- 1) - Introduzione
- 2) - Inquadramento geologico-strutturale
- 3) - Dati e obiettivi del sondaggio

FIGURE

- 1 - Carta Indice Permesso FIUME PIAVE
- 2 - Sezione sismica TV-330-86 V-MIG
- 3 - Profilo litostratigrafico previsto pozzo CONTEA 1



1) - INTRODUZIONE

Il Permesso di Ricerca di idrocarburi FIUME PIAVE è stato attribuito ad ENI, a decorrere dal 01.01.1997 con D.M. del 10.09.97.

Il programma lavori prevede la revisione dei dati geologici e l'esecuzione di un pozzo.

Durante questa prima fase di vigenza lo studio dei nuovi dati geologici integrati con l'interpretazione dei rilievi sismici hanno portato all'individuazione di un prospect esplorativo denominato "CONTEA 1", ubicato ca. 1.5 km a SO di Volpago del Montello (TV) - (Fig. 1).

2) - INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE

Il sondaggio CONTEA 1 è situato al limite nord della Pianura Veneta nel Dominio Sudalpino Orientale al margine meridionale dell'anticlinale del Montello, la struttura affiorante più esterna della catena sudalpina .

Lo stile tettonico dell'area si distingue per la presenza di piani di sovrascorrimento di età alpina poco inclinati e immergenti verso NW limitati da rampe laterali impostatesi sul margine della Piattaforma Friulana; questi movimenti hanno generato anche nel sottosuolo dell'area di interesse delle blande ondulazioni nelle sequenze terziarie fino al Pleistocene

Nell'area la serie stratigrafica è costituita dai carbonati mesozoici di piattaforma (Cretaceo), dalla f.ne Gallare (Oligocene), dalle "Glauconie di Cavanella" (Miocene inf.), dalla f.ne Marne di S. Donà (Miocene m.-sup.), dai Conglomerati del Montello (Messiniano) e dalle sequenze clastico conglomeratiche di fronte e piana deltizia (Plio-Pleistocene).



3) - DATI E OBIETTIVI DEL SONDAGGIO

Lo scopo del sondaggio è esplorare la serie di prodelta marnoso-argillosa con livelli di arenarie, f.ne Marne di S. Donà (Serrravalliano-Tortoniano), rinvenuta mineralizzata a gas nei vicini campi di Nervesa e Arcade (Fig. 2).

L'obiettivo a gas è previsto nell'intervallo 1800 + 2500 m; obiettivi secondari sono costituiti dai livelli porosi tortoniani sovrastanti e dalle arenarie della f.ne Glauconie di Cavanella (Miocene inf.-m.) sottostanti la f.ne Marne di S. Donà.

Il sondaggio, dopo aver raggiunto il top dei carbonati cretacici (f.ne Calcari di S. Donà o Cellina) a ca. 2730 m, si fermerà alla profondità di 2750 m (Fig. 3).



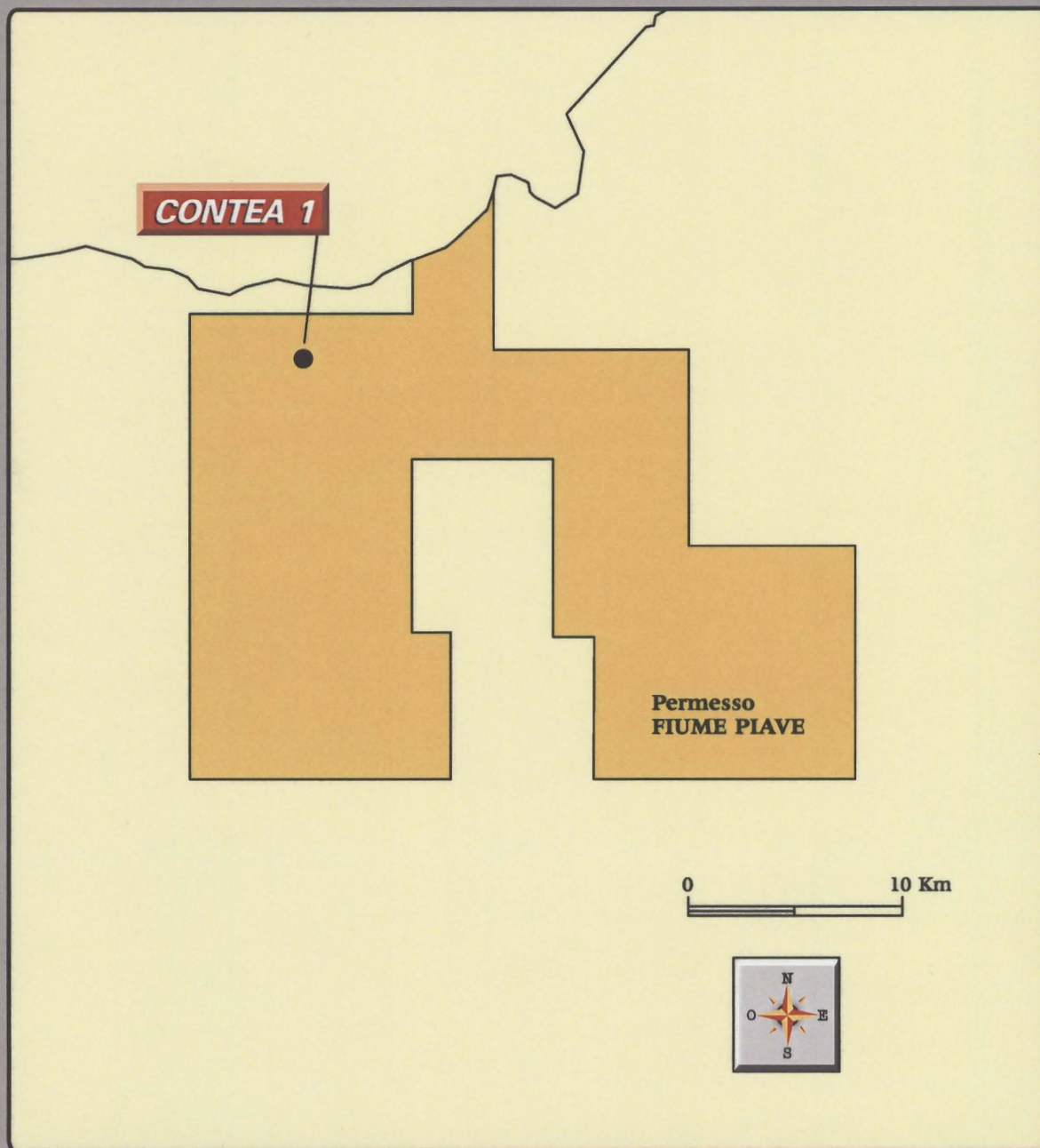
Divisione Agip
UGI-DESI/PIEA



GARTA INDICE

PERMESSO FIUME PIAVE

(ENI 100%)



Arch.H./PERMESSI/FIUMI/PIAVE/02

Fig. 1



CONTEA 1



WSW

ENE

0.0

1.0

2.0

BASE PLIO-PLLEISTOCENE

TOP MARNE S.DONA'

ORIZZ. INTRA-MIOCENE

TOP CAVANELLA

TOP GALLARE

TOP CARBONATI

FP 2750m



Divisione Agip
DESI / PIEA

Fig.2

Permesso "FIUME PIAVE"

Linea TV 330-86 V

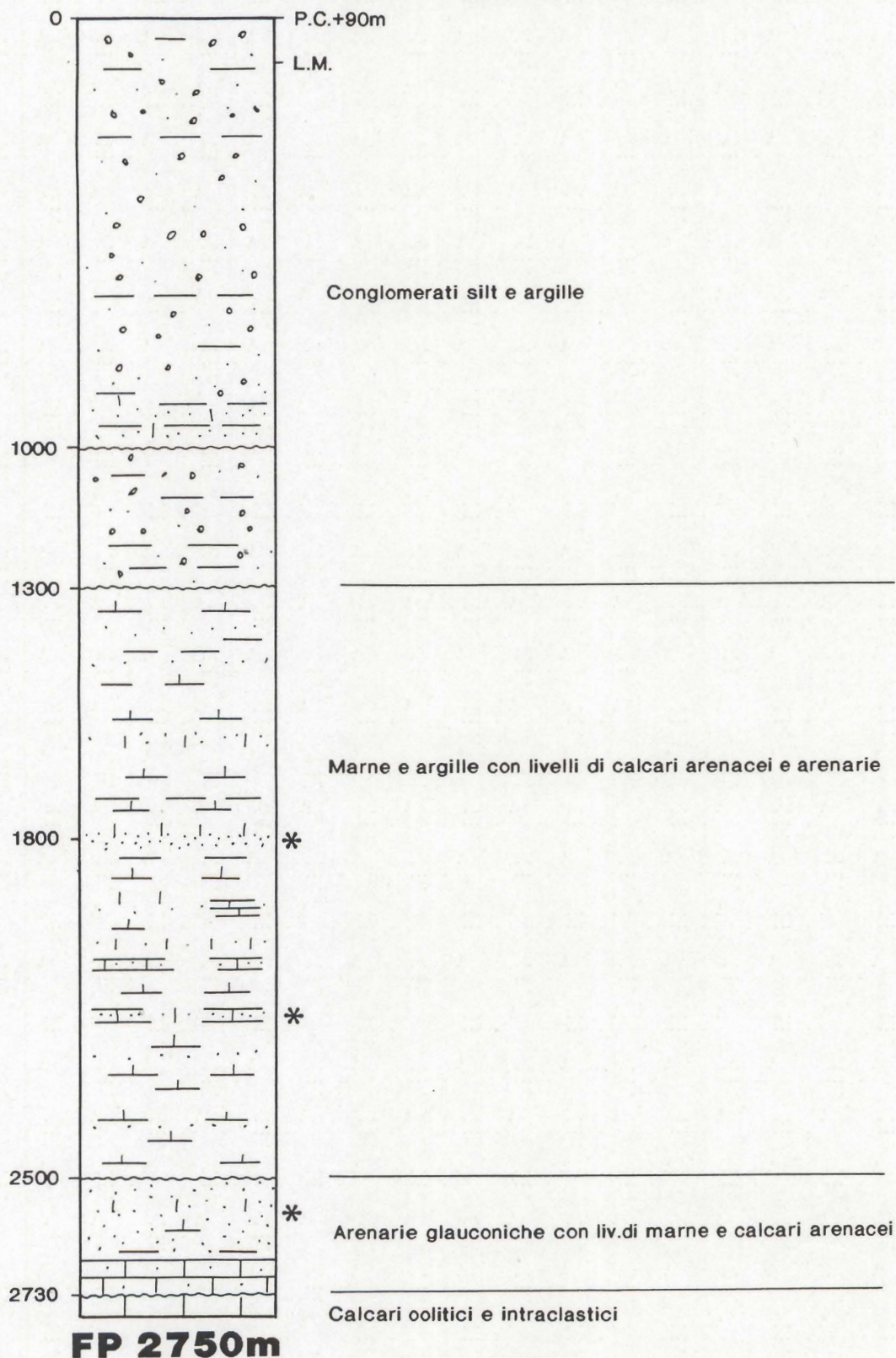


Divisione Agip
DESI / PIEA

Fig.3

Permesso "FIUME PIAVE" CONTEA 1

profilo litostratigrafico previsto



F.ni PAESE-DOLO-RAVENNA	PLIO-PLISTOCENE
CONGLOM. DEL MONTELLO	MESSINIANO
MARNE DI S.DONA'	MIOCENE MED.-SUP.
GLAUCONIE di CAVANELLA	MIOC. INF.
C.S.D.	CRET.S.

* Obiettivi minerali

Le profondita' sono riferite al Piano Campagna

Scala 1:10.000